

BENI CULTURALI: REGIONE E LEGAMBIENTE IN CAMPO PER FORMAZIONE GIOVANI

8 Ottobre 2011

L'AQUILA - Formare i volontari affinché il loro intervento, in situazioni d'emergenza, non sia più dannoso dell'evento stesso.

Con questo obiettivo, Regione Abruzzo e Legambiente hanno deciso di scendere in campo, creando una vera e propria task force per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali.

Dal 4 al 20 novembre prossimi, infatti, partirà un corso di formazione dall'emblematico titolo "Il volontariato nella salvaguardia del patrimonio culturale dai rischi naturali - Beni mobili".

L'iniziativa è stata presentata stamane all'Aquila, dai responsabili di Legambiente e dall'assessore alla Protezione civile della Regione Gianfranco Giuliani, che ha assicurato un forte sostegno, mettendo a disposizione anche i locali per le lezioni.

"È una grande opportunità - ha riconosciuto Giuliani - sia perché assicura competenze in un settore così particolare, sia perché apre importanti prospettive occupazionali per i giovani abruzzesi".

Il corso, riservato a 50 ragazzi tra i 18 ed i 35 anni, rigorosamente residenti in Abruzzo, una volta completato, sfornerà professionisti che verranno messi, a seconda delle necessità, a disposizione dell'autorità regionale e delle altre associazioni di protezione civile.

Giuliani ha ricordato altresì "la straordinarietà di questa esperienza di nicchia di Legambiente, già utilissima nel terremoto delle Marche, prima ancora che da noi all'Aquila".

"La nostra era una città-scrigno, con un centro storico tra i più grandi e belli d'Italia - ha aggiunto l'assessore - Il percorso di salvaguardia dei beni culturali intrapreso da Legambiente ha consentito di recuperare molti beni di valore. Ma si è deciso di andare oltre, preparando nuovi elementi che potranno esprimere le loro capacità tecniche sia a livello nazionale che internazionale".

"Una buona prassi - ha stigmatizzato poi - che merita anche di essere esportata e che fa riflettere quanti non credono che ci siano mercati di nicchia per i giovani su cui investire".

Il corso è gratuito. Le uniche due riserve, appunto, l'età e la residenza.

Per garantire una formazione di alto spessore qualitativo, è importante che gli aspiranti operino già nell'ambito del patrimonio culturale (storici d'arte, restauratori, architetti), che abbiano già delle basi nel settore e che ricoprano, o abbiano ricoperto, ruoli di coordinamento e responsabilità in associazioni di protezione civile abruzzesi.

Le iscrizioni sono aperte da oggi fino al 28 ottobre (info www.legambienteabruzzo.it; beniculturali@legambienteabruzzo.it). Le ore di lezione sono 60, strutturate in tre moduli intensivi e da tenersi dal venerdì pomeriggio alla domenica, per una durata complessiva di un mese.

Ogni modulo formativo prevede un'integrazione alle attività d'aula con visite in esterna, esercitazioni, role playing ed esame di valutazione finale, con attestato.

A trasmettere i loro saperi, personalità di spicco della Protezione civile, dei Vigili del fuoco, degli enti locali, dei Beni culturali, ma anche della Guardia di finanza e dei Carabinieri.